



«Rofenberg» Fondazione di
previdenza per il personale

Previdenza aziendale

Regolamento sulla partecipazione alle eccedenze

«Rofenberg» Fondazione di previdenza per il personale

Calcolo e ripartizione delle eccedenze nel contratto d'assicurazione collettiva

Punto 1

Nell'ambito del contratto d'assicurazione collettiva stipulato tra la Fondazione e AXA Vita SA vengono distribuite eccedenze. Le quote di eccedenze da accreditare vengono calcolate da AXA Vita SA a cadenza annuale, in osservanza delle disposizioni di legge e sulla vigilanza.

AXA Vita SA esegue calcoli separati per i processi di risparmio, di rischio e di costo.

- Processo di risparmio: comprende le riserve matematiche di risparmio degli assicurati attivi e invalidi, le riserve matematiche per le rendite di vecchiaia in corso di versamento (incluse le future rendite per coniugi e conviventi), le rendite in corso per figli di pensionato nonché le rendite in corso per coniugi e conviventi che hanno sostituito una rendita di vecchiaia.
- Processo di rischio: comprende i rischi decesso e invalidità, incluse le riserve matematiche per le rendite in corso per superstiti, diventate esigibili in seguito al decesso della persona assicurata prima dell'età di pensionamento, e le riserve per sinistri in sospeso per le rendite in corso per invalidi, per quelle per figli d'invalido e per l'esonero dal pagamento dei premi.
- Processo di costo: confronta i premi di costo con l'onere effettivo per l'esecuzione (amministrazione e vendita) della previdenza.

La ripartizione delle quote di eccedenze tra le singole casse di previdenza avviene nel rispetto delle basi tecniche, dei tassi d'interesse e delle aliquote di conversione.

Ogni anno AXA Vita SA informa anticipatamente la Fondazione sulle basi di calcolo, sui criteri di ripartizione e sull'ammontare delle eccedenze.

L'accredito delle eccedenze derivanti dal processo di risparmio avviene sostanzialmente sotto forma di remunerazione complementare continua della riserva matematica di risparmio, a condizione che la cassa di previdenza non deliberi altrimenti. L'attribuzione delle eccedenze derivanti dal processo di risparmio, che conformemente alla delibera della cassa di previdenza sono da destinare altrimenti, delle eccedenze per adeguare le rendite all'evoluzione dei prezzi e di quelle derivanti dal processo di rischio e dei costi avviene al 1° gennaio dell'anno successivo.

In caso di scioglimento del contratto d'affiliazione, oltre l'ultimo anno di validità di quest'ultimo non sussiste più alcun diritto a una partecipazione alle eccedenze derivanti dal processo di risparmio attraverso la remunerazione complementare della riserva matematica di risparmio. Resta tuttavia riservato il diritto alle eccedenze derivanti dal processo di risparmio che su delibera della cassa di previdenza sono da destinare altrimenti.

Impiego delle eccedenze

Punto 2

Le eccedenze vengono attribuite alle singole casse di previdenza conformemente alla decisione del consiglio di fondazione.

Le casse di previdenza vengono informate annualmente sull'assegnazione delle eccedenze.

Le eccedenze assegnate alle casse di previdenza vengono accreditate alle persone assicurate. Le eccedenze derivanti dal processo di risparmio sono utilizzate come remunerazione complementare continua definita precedentemente dal consiglio di fondazione. Le eccedenze derivanti dal processo di rischio e di costo sono, invece, utilizzate per incrementare gli averi di vecchiaia al 1° gennaio.

Un impiego diverso delle eccedenze è possibile soltanto se la cassa di previdenza ha deciso espressamente altrimenti e ha comunicato tale decisione alla Fondazione.

Entrata in vigore

Punto 3

Il presente regolamento entra in vigore il 1° gennaio 2013 e sostituisce la versione del 1° gennaio 2010.